

LE VITTIME DELLA STRADA

In tema di patenti automobilistiche

Velocità e abilità

Ho seguito gli articoli sulla « velocità e abilità degli automobili »: è bene sia stata posta sul tappeto questa scottante questione. Nell'articolo di venerdì scorso un lettore pone come punto principale della questione, l'abilità nella guida, e come rimedio maggiore securità e rigore nell'esame di abilitazione. Mi pare che non sia nel giusto poiché allora farebbe questione di abilità e non di velocità, mentre questi due termini sono precisamente paralleli. Mi spieghi. Dico quel lettore: « Eseguiamo maggior abilità e ci saranno meno disgrazie ». Viceversa io dico: « Chi è molto abile si crede in diritto di fare della velocità pazzia con quale pericolo per i pedoni, si legge ogni giorno ». E se protestate vi si risponde: « Io corro perché guido bene e mi sento sicuro al volante ». Quindi se è giusta l'idea di un esame più serio, non è certo quanto il rimedio che può mettere fine agli inconvenienti.

Secondo me, il punto nero della questione sia nel certificato medico. Purtroppo, vi sono dei medici (non tutti per fortuna) che pare si facciano uno studio di togliere valore e importanza al certificato medico. Tanto che quando si parla di « certificato medico » molti esprimono il loro giudizio negativo con una... strizzatina d'occhio! Il soldato lo presenta alla visita di leva per farsi riformare; il ragazzo per giustificare l'assenza; lo studente universitario per dare gli esami a marzo; l'operario per scusarsi... un lunedì; il genitore per non presentare il neonato allo Stato Civile, ecc. E tutti sanno che sono certificati di « compiacenza ». Ma si presentano e si accettano. Nelle licenze per la patente di automobilista il certificato non ha valore superiore.

La legge (Res. 29 luglio 1909, n. 710, cap. III), stabilisce che il certificato deve essere fatto dal medico-municipale (condotto) con specifiche riguardo alle facoltà visive e uditive. Il decreto 5043 del 31 dicembre 1928 porta una modifica nel senso che ora il certificato lo deve rilasciare l'Ufficio sanitario, libera l'autorità superiore di sottoporre eventualmente il candidato all'esame di uno specialista. E cioè mentre prima basava l'affermazione generica « ottima vista » ora si prende quattordici dettagli complessivi per il visto. Ora se questo può considerarsi un passo avanti in linea di disposizione, vediamo in pratica quanto succede. Dallo specialista non si manda nessuno e nel certificato generale alla vecchia formula così modificata: « ...per ciò che riguarda l'organismo visivo ha i 14 decimali prescritti », si risponde dopo la domanda: « Ti vede bene? » e alla naturale risposta: « Benissimo! ». Né questo è tutto. Dell'udito nessuno ne parla e ancora peggio del sistema nervoso. E' notorio che gente che patisce di accessi epilettici ha tanto di patente; forse che non si crede altrettanto pericoloso un mezzo ciccio e un epilettico quando è lanciato su di una macchina agli ottanta all'ora? E gli alcolizzati? Troppo sommario e di compiacenza è il certificato medico! L'Esercito si preoccupa delle due lire della carta bolata, il medico di far presto, ma nessuno pensa lontanamente di ciò che avverrà poi.

Tutto molto, però che la voce del patente di guida sia chiamata in deserto! Riguardo alla visibilità mi associa alla proposta dell'altro lettore circa l'istituzione di commissari stradali, che con parte delle multe sarebbero più che stimabili: ma alle spalle dovrebbero avere la legge inflessibile e cioè: « Prima volta (eccessiva velocità) multa da 500-1000 lire; Seconda volta (id.) prigione (dieci prigioni da 10 a 20 giorni da farsi realmente senza riguardo per alcuno); Terza volta (id.) sequestro della patente senza possibilità di averla mai più, senza pregiudizio dei danni sia pure liquidabili dalla Società assicuratrice in caso di infortuni. Alla parola « prigione » alcuno arriccia il naso: ma, non è forse meno danno sociale privare uno della libertà per qualche giorno, che non privare... della vita un povero pedone... per sempre? Al Cabaret du Neant a Parigi sta scritto: « Lorsque un cas mort - C'est mort pour longtemps ». m. i.

Carrettiere schiacciato e ciclista investito dall'automobile

Milano, 28 settembre.

Per un sobbalzo del proprio carro il carrettiere Rinaldo Fedriga, di anni 20, abitante della via Pizzi, cadde sotto lo stesso del veicolo portando gravi ferite al capo e fratture varie oltre quelle del corpo. Fu trasportato e ricoverato all'Ospedale in condizioni gravissime.

Frà Binasco e Badile Il ciclista Ernesto Toscani di anni 38, veniva investito dall'automobile pilotata dal signor Emilio Castelli. Nella sua stessa automobile il Toscani veniva trasportato all'Ospedale Maggiore, dove venne ricoverato in condizioni allarmanti per sopravvivenza commozione cerebrale.

Motocicletta contro un biroccino

Modena, 28 settembre.

Un biroccino, sul quale si trovava l'ingegner Casarini di 77 anni, veniva investito da una motocicletta che veniva a forte velocità. L'uomo in violenza, e tanto, fu colto al suolo. Casarini riportò la frattura della spalla, mentre l'altro, che finora non ha potuto parlare, venne ricoverato all'ospedale in gravissimo stato, avendo riportato lesioni all'addome ed al capo. Si ignora il nome del motociclista investitore.

Uccisa presso Verzuolo

Verzuolo, 28 settembre.

Victima di un passaggio a livello improvviso, presso Verzuolo, sulla linea Cuneo-Sassari, è rimasta con Maria Ramonda, di 51 anni, figlia del sortito alla Banca non aveva avvertito l'approssimarsi del convoglio che la investì e la proiettò sul binario. La disgraziata riportò una larga ferita al capo e l'amputazione del piede destro. Soccorsa da alcuni piemontesi, venne trasportata alla vicina sua abitazione, ma vi giungeva cadavere.

Motociclista contro un ciclista

Alessandria, 28 settembre.

Presso il Ponte Tanaro alla Cittadella, il motociclista Oreste Cotti di anni 26 ha investito il ragazzo Armando Robotti che colla striscia in bicicletta, venne ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Altri incidenti

Il motociclista venne sequestrata la licenza di circolazione.

Carrettiere travolto

Cuneo, 28 settembre.

Travolto dal proprio carro, certo Francesco Giorgis, abitante in questa città, ha riportato la frattura cominicea della gamba sinistra. È stato ricoverato all'ospedale di Cuneo e dovrà subire l'amputazione.

Un ciclista moribondo

Versilia, 27 mattino.

Sulla strada di Torino un camion ha investito un ciclista, certo Bosso. Questi riportò la frattura della base cranica. E' in fin di vita.

Furioso temporale a Napoli

Napoli, 28 settembre.

Un violento temporale si è scatenato sulla città verso le 13 d'oggi. La violenta pioggia rapidamente ha inondato le vie, mentre raffiche di vento rendevano affatto impossibile per qualche tempo la circolazione ai pedoni. L'abbondanza e la durata dell'acqua sono stati causa di sinistri. Infatti ben presto i telefoni dei pompieri hanno cominciato a squillare ed i militi, divisi in parecchie squadre, hanno dovuto accorrere nelle diverse zone della città in cui erano stati segnalati sprofondamenti, inondazioni e pericolosi di crolli. Inoltre, verso le 13, quando già il temporale era cessato, una breve comunicazione telefonica informava i daziari di Poggio Reale che ora avvenuto un grave disastro: immediatamente numerosi pompieri con attrezzi sono partiti alla ricerca del luogo. Qui verso le 13, verso la fine di Via Nuova a Poggio Reale, esiste un distillato di liquori della ditta Borsigotti Bottiglia. Essa era installata in un edificio che fino a poco tempo fa era di un solo piano. Recentemente si era intrapresa la sopraelevazione del fabbricato ed in questi giorni la muratura del nuovo piano era quasi completamente costruita.

Oggi, allorché si è scatenato l'acqua, gli operai addetti al lavoro si trovavano tutti su un terreno. Erano lo si circa, quando improvvisamente si è veduta una gran massa di terra, grande massa di terra, scendendo pochi istanti dopo. Avvertiti dal fragore del crollo, tutti gli operai che in quel momento si trovavano nella fabbrica, sono fuggiti all'aperto. Lo sprofondamento era stato impressionante per il fragore e la massa di polvere, che aveva sollevato. Tra lo incenero e rimasto sepolti il capo-operario Filozzi, d'anni 46, il quale è stato poco dopo estratto dai pompieri e trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, dove è rimasto ricoverato in gravi condizioni. I pompieri ed i soldati hanno dovuto provvedere alle necessarie opere di assicurazione dell'edificio. Sul posto si sono recate le autorità. Il macchinario è andato completamente distrutto, perché la caduta del nuovo piano ha rotto il crollo del piano sottostante. I simboli ascendono a parecchie migliaia di lire.

I funerali dell'on. Giordano

Chiari, 28 settembre.

I funerali dell'on. Luigi Giordano, hanno avuto luogo stamane con grande concorso di popolo, con la presenza di tutte le autorità cittadine. La Deputazione provinciale di Torino era rappresentata dal Dott. gran uff. Molinari, e dal connazionale, Vincent. Erano pure presenti rappresentanti dell'Amministrazione del Municipio di Torino, della curia e del foro torinese. Numerosi furono i discorsi al Cimitero. Ha telegrafato alla famiglia l'on. Giordano.

A proposito della "Settimana Sociale".

Il Direttore della Università cattolica del Sacro Cuore Agostino Gonnelli ci scrive per raccomandare che il prof. Lodovico Balsieri, di cui si parla nel responso della "Settimana Sociale" di Napoli, non è un giornalista. In realtà è professore ordinario della R. Università di Parma ed ora professore di radio nell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La paurosa avventura d'un "sarino", sul Gelas di Loreusa L'eroico salvatore

Cuneo, 28 settembre.

Di una emozionante avventura è stato protagonista un giovane « sarino » della nostra città, il rag. Gino Giuliano, d'anni 19. In compagnia dell'alpinista Giovanni Elena, il rag. Giuliano aveva raggiunto l'altra sera il rifugio « Genova », e ieri mattina iniziava la discesa di una veta difficilissima: il Gelsa di Loreusa, prospiciente il Corvo. Stessa, tristamente nota per le salme che l'alpinismo vi ha registrato, fra cui quella toccata in scorsi estate a due alpinisti torinesi. Nel tempo stesso l'Elena si accinse alla scalata della cima nord del massiccio dell'Argentera, seguendo i marciapiedi del cammino di escursione. Il rag. Giuliano aveva raggiunto la vetta del Gelsa e stava ridiscendendo lungo la ripida pista quando improvvisamente, in un passaggio difficilissimo, ponendo un piede in falso, precipitava con un pauroso salto di circa 50 metri lungo un canalone. L'Elena dalla vicina posizione notò come il rag. Giuliano non dava più i segnali convenuti e con pronta decisione si portò sul luogo ove il suo compagno d'escursione era caduto. Il rag. Giuliano giaceva svenuto e con una profonda ferita al capo. Caricandoselo a spalla l'Elena lo riportava al rifugio « Genova ». Quest'ultimo incontro avrà avuto a seguito Poiché le squadre del Cremona e del Parma devono ancora scontrarsi per una domenica la qualifica dei giocatori e del campo, sono state estratte a sorte le squadre che dovranno incontrarsi col Cremona e col Parma nella prima domenica del Campionato. Il calendario sarà portato a termine in settimana.

Il campionato di calcio

Milano, 28 settembre.

Ecco le partite del Campionato di football di prima divisione che avranno luogo domenica 10 ottobre.

4 Ottobre, Girone A: Udine-Internazionale; Doria-Monza; Bologna-Hellas; Casale-Pisa; Brescia-Torino; Legnano-Novara. — Girone B: Reggiana-Genoa; Juventus-Parma; Milan-Cremona; Padova-Alessandria; Pro Verona-Sampierdarense; Livorno-Mantova.

11 Ottobre, Girone A: Hellas-Torino; Internazionale-Doria; Legnano-Monza; Novara-Bologna; Pisa-Udine; Brescia-Casale. — Girone B: Juventus-Parma; Cremona-Livorno; Mantova-Pro Vercelli; Genova-Milan; Sampierdarense-Romagna; Parma-Alessandria.

Quest'ultimo incontro avrà luogo a Spezia.

Poiché le squadre del Cremona e del Parma devono ancora scontrarsi per una domenica la qualifica dei giocatori e del campo, sono state estratte a sorte le squadre che dovranno incontrarsi col Cremona e col Parma nella prima domenica del Campionato. Il calendario sarà portato a termine in settimana.

Bosio campione europeo

Bosio ha guadagnato all'Italia il terzo titolo di campione europeo di boxe: quello del peso welter. Alla bilancia, Bosio ha rivelato un peso superiore a quello della categoria (Kg. 69,00). La ragione per cui il titolo passato azzardato all'italiano Bosio.

Il match seguito nel combattimento di Spezia, poiché le due squadre si erano scontrate a sorte, si è chiuso alla pari. L'incontro Jacovacci e Francis Charles hanno dato i seguenti risultati: Bonaglia ha battuto Lerai ai punti; Russo ha battezzato Alfonso, l'entrata in campo professionistico del torinese Bonaglia, olimpionico, è stata brillantissima.

Gli italiani al G. P. Wolber

Torino, 28 settembre.

Il Gran Premio Wolber ha corso dei campioni, è stato deciso a pochi chilometri da Parigi, un'ora dopo la partenza. Nell'occasione della notte, senza che gli altri se ne accorgano, otto uomini fuggirono (Jacquinet, Bellanger, Suter, Notter, Debats, Alancourt, Berouet ed Aymo), e quando gli avversari si rendono conto della cosa essi sono solo già lontani, troppo lontani. Infatti i numerosi tentativi di riacciuffarli riescono vani, e Giarranego e Linari, che vi si erano più degli altri coraggiosamente provati, finiscono per ritirarsi a Soissons, tanto più che il tempo si è fatto piovoso. Bindo e Brunner si sono ritirati per incidenti di macchina. Bellanger corrisponde resistere e prosegue, e giungendo a livello di Dividi-Suite e Bellanger, che possono passare vicino degli altri del rimanente del piccione di testa e volano verso la vittoria. Aymo, che fu dei più attivi a muoversi e condurre la gara, ebbe una ferita.

Ecco la classifica:

1.º SUTER (svizzero), in ore 1h. 38' 11".

2.º BELLAGNE (francese), in ore 1h. 38' 22".

3.º ROBERT (belga), in ore 1h. 39' 00".

4.º AVMO (italiano), in ore 1h. 41' 12".

5.º DEBATS (belga), in 1h. 43' 16".

6.º BELLANGER (francese) — 7.º NOTTER (svizzero) — 8.º BELLONI — 9.º SELLIER — 10.º CHRISTOPHE.

Fra le altre competizioni, sono da ricordare la 4.ª Coppa Cavaciocchi, svoltasi a Prato e vinta da Mainetti (che guadagna il campionato juniores), seguito da Piemonte, Dinale, Gili, Frascarelli, Petiva, Emilio, ecc.; e la Coppa Liberti, a Genova, vinta da Giuntelli.

MOTOCICLISMO

L'ultima prova di campionato, il Circuito di Galliate, ha dato i seguenti risultati:

Categoria 250 cmc.: 1. Pietro Ghersi (Sunbeam) che ha impiegato ore 2,52'35" 3/5, a coprire i 24 Km. del percorso alla media oraria di Km. 84,108; 2. Saetti (Norton) in ore 2,52'35" 3/5; 3. Opensi; 4. Moretti.

Categoria 500 cmc.: 1. Giusto Zoro (Frera) in ore 3'19"26 4/5, alla media oraria di Km. 72,130.

Categoria 350 cmc.: 1. Bianchi (Ariel) in ore 3'40"33 3/5, alla media di Km. 75,477; 2. Panella (Galloni) in 3'48"44"; 3. Vaga (Maffei) in 3'57"18"; 4. Zanchetta (Galloni) in ore 3'59"25" 2/5.

Giro più veloce: Cat. 250: Bianchi in 7'40" 2/5, media Km. 78,940; Cat. 350: Angelo Verratti (Bertola) in 7'40" 2/5, media Km. 84,715; Cat. 500: Gherardi Pietro in 6'52"1/5, media Km. 88,215; Saetti (Norton) in 6'52"1/5; 2. Saetti (Norton) in 6'52"1/5; 3. Vaghi (Maffei) in 6'52"1/5; 4. Zanchetta (Galloni) in 6'52"1/5.

Il Circuito di Mondovì è stato vinto da Vittorio Biscaccia a motocicletta, Beccaria (350, aspirante), Minelli (350, gentiluomo), Boris (500, gentiluomo), Ariaudo (500, gentiluomo), Farnese (1200, gentiluomo).

Si sono tenute mercoledì Berlino gare motociclistiche. Nella categoria dei 125 cmc. ha vinto l'italiano Ruggeri (su macchina G. D.); nella categoria dai 250 a 300 ha vinto l'italiano Maffei.

In attesa dell'arrivo dei corridori del Gran Premio Wolber, sulla pista del Parco dei Principi, si sono svolte varie corse, tra cui la più attesa è stata quella di motocross, in pista di pietre, che ha avuto un piccolo incidente di pellegrinaggio.

Si è scoparsa da casa da parecchi giorni ed in circostanze misteriose, la famiglia che risiede in un palazzo di via XX settembre, Castello, sta facendo insieme alle autorità ansiose ricerche.

D'A CASALE MONFERRATO

Per gravi lesioni di tre gradi, si è stato ricoverato in clinica il capo dei pompieri di Casale Monferrato, don Giacomo Balsieri, che ha subito un sanguinamento alla testa.

DA CUNEO

È stato sottoposto al cauterulo il dottor Ferrero di Cuneo, che lavorando in una cava aveva lasciato cadere la lampada su di un deposito di polvere pirica.

DA FORLÌ

Dagli uffici del Banco Agricolo Italiano i ladri sono entrati in banca e hanno subito di rapido un saccheggiamento. Il portiere, Giacomo Balsieri, che lavorava in una cava, aveva riportato la ferita alla gola.

DA VERCELLI

Dalla sede dell'Asa, Nas, Comitati, ieri sera verso le 22 venne aspettata la targa-Uscena e venne sostituita con quella della locale Sezione del Pci.

Due agenti di polizia e due vigili urbani, che erano in servizio, sono stati feriti.

DA CASALE MONFERRATO

<p